

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue L. 24 semestrale ..... » 12 trimestrale ..... » 6 mese ..... » 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per non sola volta in IV° pagina contenziale 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III° pagina cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorgi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## IL LEONE VENETO

sulla Colonna VENERIO in Piazza Contarena

(ora Vittorio Emanuele)

Come tutti i popoli veramente grandi, anche i Veneziani, ovunque ebbero il dominio, lasciarono gloriose memorie del loro saggio governo, della giustizia e del loro elevato sentimento artistico.

È inutile ora ridere qui, essendo a tutti noto, che ciò che v'ha di meglio nella città nostra deve alla iniziativa ed al potente concorso dei Luogotenenti Veneziani, che per tanti anni governarono la Patria del Friuli, e le numerose iscrizioni, sugli edifici che i Francesi risparmiarono, ne sono la più luminosa delle prove — senza bisogno di ricorrere alle storie che a splendidi caratteri registrarono gli atti di quella Repubblica potentissima.

Della colonna corintia, della quale presentiamo il prospetto geometrico preso dallo sbocco di Mercatovecchio, che sta sulla piazza Contarena ora Vittorio Emanuele, vicina alla Fontana di Giovanni Ricamatore, si sa, che il Luogotenente Veneto Lodovico Bragadin (1489-1490) nella seduta del 16 aprile (1) del Maggior Consiglio, considerato che in quell'epoca erano già state fatte alcune spese per levare dei grossi sassi di pietra nera dalla località dei trovanti in Arra, propose ed il Consiglio approvò che si lavorasse per condurre ad Udine della pietra e formare una Colonna.

Con tale deliberazione ne veniva autorizzata la spesa (che non si conosce), e dalla vecchia e rinomata località di sassi trovanti in Arra, ora nel Comune di Tricesimo, venne levata la pietra occorrente, con la quale pietra (di buona qualità, e lucidata, di bella apparenza) vennero in diverse epoche eseguite molte opere che si ammirano in Friuli, altari in ispezialità.

E sia detto qui per incidenza che fu levata da quella località la pietra della porta Palladiana del Palazzo Municipale, e che pure in parte da essa venne estratta la pietra scura che in mezzo alla bianca d'Istria decora la Loggia di S. Giovanni, unitamente ad altra, tolta nell'alveo del Torrente Cormor, quale, ad esempio recente, quella che forma lo zoccolo del monumento sotto la Loggia stessa da dedicarsi ai morti per la Patria.

Non si conosce chi abbia fatto il disegno della Colonna, né chi la lavorò; mentre si sa che nel 1539, il giorno 20 settembre, fu innalzato non lungi dalla Chiesa di S. Giovanni da poco coperta con lamine di piombo, un pezzo di colonna di pietra negra, cioè il maggiore dei tre condotti in Udine da Arra, presente il Luogotenente del Friuli Gabriele Venerio, a cui stava molto a cuore quell'opera. Il capitello le fu imposto il successivo giorno 30 settembre ed il San Marco sotto la figura del Leone il 15 novembre di detto anno. (2)

Le iscrizioni sulle facce del dado confermano quanto scrisse il Bellone, ed anzi ne danno maggiori ragguagli. Esse dicono che venne eretta col denaro pubblico nel 1539, sotto il governo del Luogotenente Veneto Gabriele Venerio, (1538-1539), in onore del quale venne fatta la iscrizione di fronte: *erollerant per vetustà, il tempio, la piazza, la colonna, erette ad ornamento della città per cura del Luogotenente Gabriele Venerio, ma la memoria di quanto giustamente e piamente esso operò, durerà eterna.*

La gradinata (di pietra piacentina) a tre zappate all'intorno, ha forma quadrata (m. 3.40 di lato) ed è in complesso alta m. 0.57; la base della colonna è di m. 1.62; il fusto in tre pezzi a fuso del diam. di m. 0.80-0.89 e alto m. 5.94 e collo zoccolo e capitello (pietra bianca d'Istria), fregio (pietra grigia-nera) fino alla sommità

della cornice, è di m. 8.89. In tutto quindi la colonna, senza il Leone, dal piano della Piazzetta è alta m. 11.08 e dal piano della strada (1.46) m. 12.54. La parte superiore della cornice (sottostante al Leone) è quadrata, di m. 1.89 di lato.

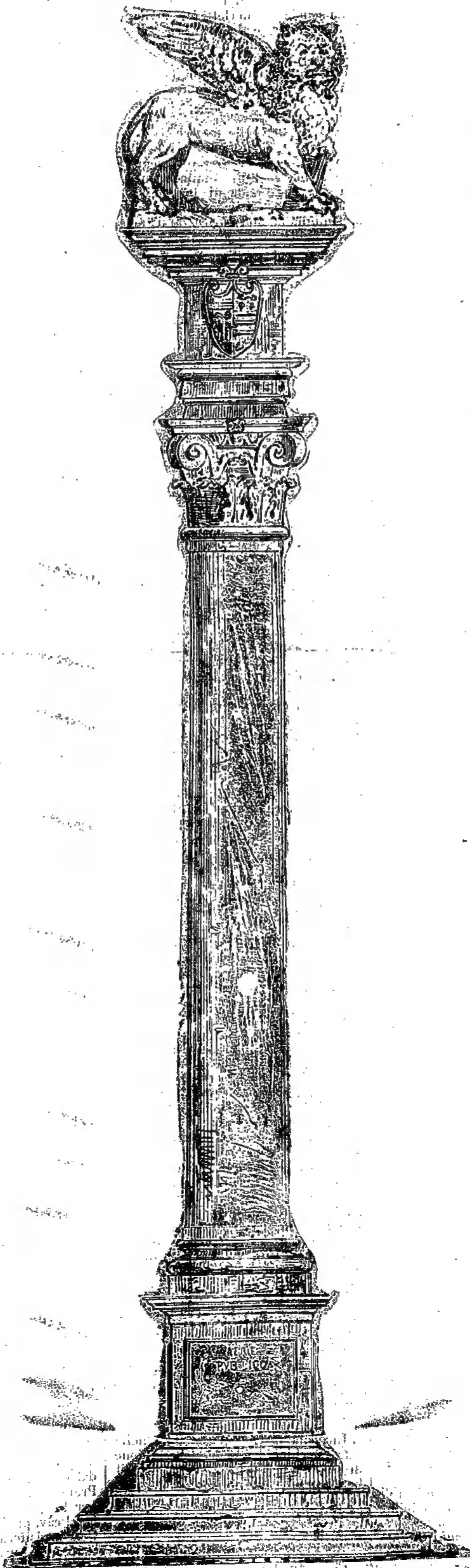
Veniamo ora al Leone.

Non si conosce l'artista che scolpì il Leone antico; non sono concordi i cronisti nemmeno nel raccontare come ed in qual giorno e per opera di chi ne sia stato fatto l'atterramento.

Vuole qualcuno che in seguito al proclama ai Friulani del generale francese Bernadotte del 27 maggio 1797 (in nome, come al solito in quei tempi della uguaglianza, fratellanza e libertà) un ufficiale francese (o come altri vogliono, uno zappatore) con iscale sia salito lassù, abbia a colpi di punta e di martello spezzate le gambe del Leone e di poi, datagli una spinta, lo abbia rovesciato in modo che il Leone, battendo sul lastricato della via sottostante, andò in molti pezzi, e l'eroe, perduto l'equilibrio, cadde per di dietro sulla piazzetta Contarena rimanendo all'istante cadavere.

Altra tradizione vi è, che un muratore fu incaricato dell'atterramento dall' Autorità Reggente (in seguito allo stesso proclama di Bernadotte, il quale considerava ribelli quei Municipi che all'arrivo dell'ordine non facevano atterrare i Leoni Veneti), e si racconta che caduto egli stesso moriva sul colpo, ed altri narra invece che ne discese e ricevette la dovuta mercede.

Sonovi altre versioni che non concordano esattamente fra loro sulle persone e sul modo usato; essendo più verosimile che, dopo spezzate le gambe, sia stato il Leone tirato giù con tratti di corda. Resta però sempre il fatto che venne atterrato e che in quell'epoca protetti dal loro programma: *uguaglianza fratellanza e libertà* vennero commessi dai francesi o dai loro partigiani, ogni sorta di angherie, sevizie ed atti di vero vandalismo. Trascorsa l'epo-



ca Napoleonica ed avvicendatosi il possesso del Friuli da Francia ad Austria, quest'ultima, padrona del campo nel lungo periodo della sua abborrita dominazione, si mostrò assai indifferente ai vecchi monumenti che attestavano la gloriosa Repubblica, bastandole a sufficienza che un grandioso monumento nel punto più centrale della città, ideato, scolpito e dedicato da menti italiane affermasse la vendita di un popolo intero avvenuta in Campoformido.

Devesi però notare che gli scrittori friulani durante il dominio austriaco, parlando dei monumenti di Piazza Contarena, quasi tutti con amarezza accennano alla mancanza del Leone Veneto sulla colonna e sull'arco Bollani; ma nessuno, che almeno si sappia, ne propose la ricollocazione.

All'epoca del nostro riscatto, questa proposta venne fatta sui giornali e fu anche discussa; ed anzi in occasione di una festività cittadina venne sulla colonna collocato un Leone dipinto, ciò che risvegliò il desiderio di vederlo ripristinato in pietra e diede una spinta alla proposta, giovando per l'attuazione della idea.

Dopo qualche pubblica discussione sulla opportunità di collocare sopra la colonna la statua della Libertà invece del Leone veneto, il Consiglio Comunale deliberava nel 5 aprile 1877 la presentazione di un progetto per ricollocarvi il Veneto Leone.

Varie proposte furono fatte tanto per eseguirlo in bronzo con ali o senza, in pietra bianca d'Istria, in marmo di Carrara, ed in ultimo in pietra piacentina. Venne per diverse ragioni da apposite Commissioni preferita questa ultima; ed il Consiglio Comunale deliberava il 7 dicembre 1881 di far ripristinare sulla colonna stessa il Leone Veneto alato e con il Libro.

La somma assegnata per tale lavoro fu di L. 1400.

La deliberazione venne accolta con plauso e dopo il giudizio favorevole da apposita Commissione emesso su un di-

pinto in prospettiva al vero fatto dal pittore udinese Giovanni Masutti, la esecuzione dell'opera venne affidata allo scultore-decoratore, pure udinese, Domenico di Luigi Mondini. Il quale, eseguito il modello in creta e fattolo trasportare in gesso da Luigi D'Aroneo di Gemona, si accinse tosto all'opera.

La pietra piacentina venne estratta dalla Cava detta Cepidor nella frazione di Debellis, Comune di Platischis, ed il blocco misurava m. 1.90 X 1.79 X 0.80, ossia metri cubi 2.58 e pesava chilogrammi 5300.

Dato mano al lavoro, in pochi mesi il Mondini lo diede compito, ed il giorno di martedì 7 agosto 1883 alle ore 3.38 antimeridiane con verricello e cordami su doppie carrucole, il Leone riscontrato il suo peso senza le ali in chilogrammi 1684, venne ripristinato sulla colonna in 38 minuti, dopo 85 anni, 3 mesi e circa 10 giorni dacché era stato rovesciato.

La collocazione a sito delle ali venne fatta (ieri 22 corrente ed il Leone Veneto poté quindi di nuovo decorare ed anzi completare la bella colonna Venerio, come oggi si ammira.

I Commissari componenti il Giuri per la sezione — Belle Arti — della nostra Esposizione Artistica ed Industriale Provinciale esaminarono anche il modello in gesso di questo lavoro; ed appena ci sarà noto il giudizio, lo renderemo di pubblica notizia.

Non crediamo inutile qualche cenno sul Leone vecchio coi dati che ci offre la pianta di esso, con lo zoccolo da pochi giorni levato dalla colonna per fare qualche confronto col nuovo.

Il vecchio Leone lavorato in pietra bianca di Medun, era di dimensioni minori dell'attuale. Lo zoccolo di esso, che formava tutto un pezzo col Leone (come il nuovo) e che venne agli ultimi dello scorso Luglio levato, ha forma rettangolare lunga m. 1.67, e larga m. 0.57 ed alta m. 0.16 con gli spigoli della faccia superiore smussati, di modo che esso piano è di m. 0.34. Le quattro zanne che sono rimaste, per il modo con cui sono lavorate, addimostrano che il vecchio Leone deve essere stato eseguito da un bravo scultore. La pianta delle zampe (m. 0.30 lunghe, compreso il pelame al calcagno, m. 0.14 larghe e m. 0.07 alla prima snodatura delle zanne) lo dimostrano, come lo prova la distanza da zampa a zampa (massima di m. 1.35 e minima m. 1.17). Poggiava con le quattro zampe sullo zoccolo — e non aveva libro, come rilevasi dalla veduta di Piazza Contarena, disegnata da Ulderico Moro, ed incisa da Francesco Pedro, (1) come era senza libro il Leone che esisteva sull'arco Bollani e che i liberatori del 97 pure atterrarono.

La pietra bianca di Medun di cui, come è stato detto, era formato il Leone, nei 258 anni che stette lassù soffrì assai, e le zanne, bucherate come nidi di rondine provano colla statua della Giustizia, quella della Pace ed altre opere in pietra bianca o da scultura, che da noi, per i repentini cambiamenti atmosferici simili opere allo scoperto hanno una durata inferiore in confronto di altre località.

Il Leone eseguito dal Mondini forma esso pure un solo pezzo con lo zoccolo su cui poggia. Questo zoccolo è rettangolo, lungo m. 1.67 (come il vecchio), largo m. 0.65 (8 cent. più del vecchio) ed è pure smussato agli spigoli superiori; di modo che il piano di posa del Leone è di m. 0.55 (nel vecchio era di m. 0.34) ed è alto m. 0.13 (3 cent. minore da quello levato).

Tre zampe (di m. 0.34 di lunghezza, larghe da m. 0.14 a 0.25 ed alte pure m. 0.14) poggiano sullo zoccolo, mentre l'altra (quella davanti a sinistra) poggia sul Libro, il quale, sta aperto ed è largo m. 0.60 ed alto m. 0.48, grosso m. 0.19, ed ha la iscrizione PAX TIBI MARCE EVANGELISTA MEVS.

Le parti estreme di posa del Leone

(1) Nel 1770 la Città di Udine, darsa 50 Ducati ad Ulderico Moro per incidere in rame alcune Vedute della stessa. (Annali della Città presso l'Archivio Comunale).

(1) Come vedremo, la colonna attese compimento ed inaugurazione 49 anni 5 mesi e 10 giorni. Non lamentiamoci dei lavori moderni!  
(2) Dalla cronaca del Notaio Udinese Antonio Bellone, nell'Archivio Notarile di Udine, ed in copia nella collezione Joppi.



comprese le zampe sono distanti m. 1.75 (nel vecchio 1.35) e l'altra, da quella che poggia sul Libro, m. 1.30. Il dorso del Leone dal piano dello zoccolo è alto m. 0.96 e dal piano stesso al ciuffo sulla testa è di m. 1.52. La lunghezza del corpo del Leone è di m. 1.50, e la coda nella sua rotondità sporge m. 0.20, ripiegandosi a metà delle gambe e termina a ciuffo sullo zoccolo.

Le ali a forma concava assai pronunciata sono lunghe m. 1.35, larghe in mezzo m. 0.65 dello spessore di m. 0.12, bene impostate sul Leone e rattenute fra loro con opportune lamine di ferro. Dal piano dello zoccolo al lembo superiore delle ali si misurano m. 1.45.

Questi sono i dati che a taluno pareranno superflui, ma che servono a confronti opportuni, che noi diamo sulla colonna e sul Leone, in attesa di comunicare a suo tempo il giudizio dei Giurati dell'Esposizione e le impressioni che riceverà il pubblico di questo lavoro di decorazione e di completamento della colonna che saggiamente venne deliberato dal Consiglio Comunale.

La ricollocazione del Leone veneto era da tutti, più che desiderata, reclamata come splendido attestato di sentimento civile ed artistico diviso da tutti non solo, ma anche come glorioso ricordo del governo di quella grande Repubblica che, dall'epoca barbara agli ultimi anni della sua esistenza, tenne sempre alto il suo prestigio, combatté piccoli e grandi tiranni, tenne fronte in modo energico e meraviglioso alle prepotenze dei Papi, e fu esempio agli altri governi per savie ed opportune leggi e di vivere civile.

Questa Provincia, ch'essi chiamavano *La Patria*, venne da loro bene governata, tenuta sempre in grande considerazione, posti in evidenza e colmati di onori i maggiori suoi cittadini; ed a mezzo dei Luogotenenti abbellita la Città, resa libera la giustizia, protette le arti tutte e coltivato lo spirito vigoroso e forte degli abitanti per la difesa della Patria.

R. S.

## NOTIZIE ITALIANE

**Cuneo.** S. M. il Re, profondamente commosso della sventura toccata al villaggio di Bersezio, ha mandato 4000 lire, perchè siano distribuite, come primo soccorso, fra quelli che rimasero colpiti dalla grave disgrazia.

L'ispettore forestale cav. De Antoni, incaricato dal prefetto, si reca a Bersezio per far ricerca e provvista di legnami, per riparare i danni e per distribuire prontamente la somma elargita dal Re.

**Novara.** Un giovane di sedici anni, che lavorava in borgo S. Martino presso il meccanico Balossi, preso da subita mania, ha esploso tre colpi di revolver contro i figli del suo padrone, ferendone uno mortalmente; poi s'è tirato un colpo alla testa che l'ha ucciso all'istante.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Trecento ragazzi operai si erano l'altra sera incamminati verso l'ufficio centrale di polizia in Vienna per fare una dimostrazione ostile. Furono dispersi da una divisione di gendarmi.

A Lubiana, un giovane sloveno strappò a tre signorine, sulla pubblica via, gli emblemi tedeschi di cui erano adorne.

**Francia.** Le inondazioni impediscono il proseguimento delle operazioni militari nel Tonchino.

**Spagna.** Ogni torbido è finito.

**Russia.** La *Nowoje Wremja* smentisce i passi più accentuati del noto discorso del generale Gurko, come furono ripartiti dai giornali, e pubblica il testo autentico del discorso per dimostrare che questo era affatto incolore.

## CORRIERE GORIZIANO

**Ustioni.** Un lavorante fornaio, in una pistoria in Via Formica, venne condotto all'ospedale dei Fatebenefratelli in Gorizia pericolosamente ferito al volto, al petto e al ventre per ustioni riportate dal petrolio di una lucerna, che stava rigovernando verso le tre ore del mattino di lunedì.

**Goriziani in America.** Due di Podgora miseramente perirono alla Repubblica Argentina, e due sono gravemente malconci in un o-

spitale di colà. Erano quattro goriziani con altri nove compagni intenti allo scarico di materiali da costruzione su una via ferrata.

Si trovarono presi in mezzo nello scontro di due convogli, e ne seguì quanto sopra abbiamo detto.

**Quadri a pastello.** Il sig. Ettore Penso espone nella libreria Paternoli in Gorizia per la vendita, l'Arabo, quadro a pastello.

Bellissima ne è la composizione, il colorito, l'impasto; è lavorato a tratti arditi, però sicuri e perfettamente a posto. — Benissimo riuscito lo scorcio delle mani e per esattezza di disegno e per intonazione di colore.

## CRONACA PROVINCIALE

**Per gli sventurati d'Ischia.**

Offerte raccolte in Cividale: Comunità di Cividale l. 80, offerte dei privati l. 38.50, Gabrieli Lorenzo presidente della Società Ginnastica, introito ottenuto nella recita data la sera del 12 corr. per iniziativa della Società l. 186.40, Puppis Giuseppe, Zagolin Emerico, Casutti Ferruccio, introito ottenuto da una fiera di beneficenza di fanciulli ideata e compiuta per iniziativa dei suddetti, il maggiore dei quali ha 12 anni l. 50, Nassig Riccardo e Eugenio, Moro Antonio, Pilosio Angelo, introito ottenuto da una seconda fiera di beneficenza di fanciulli, promossa dai suddetti, il maggiore dei quali ha 11 anni l. 10, Società operaia l. 25, offerte raccolte dalla Società operaia l. 30, offerte raccolte da Zampieri Maria l. 43.15, offerte raccolte da Cucovaz Ardemia l. 27, offerte raccolte da D'Orlandi Annetta l. 24, offerte raccolte da D'Orlandi Maria l. 74.50, offerte raccolte da Fornassini Maria l. 25.25, offerte raccolte da Mazzocca Giulia l. 27.30, offerte raccolte dal cav. Gustavo Cucovaz l. 6, offerte raccolte da Carli cav. Rinaldo l. 36.50, Fanna dott. Secondo l. 5, offerte raccolte da De Portis ing. Marzio l. 7, offerte raccolte da D'Orlandi Romano l. 35, offerte raccolte da Fornassini Odoardo l. 26, offerte raccolte da Paciani Giuseppe l. 15, Borigio dott. Giovanni l. 7, offerte raccolte da Podrecca Giulio l. 27.50, offerte raccolte da Bruni Giovanni l. 29, Zanutto-Pietro l. 2, Gabrieli Olga l. 15. Totale lire 551.40.

**Il vajuolo a Pontebba.** Pontebba, 22 agosto. Non è per rispondere al Corrispondente da Pontebba ch'io desidero si pubblichi il presente articolo, ma potendo i lettori farsi un'idea erranea su fatti, come erronea è la corrispondenza, necessaria far sapere che nei casi di vajuolo, qui furono, sono, e saranno prese tutte quelle misure di isolamento e di disinfezione suggerite per le malattie epidemiche e contagiose, e possibili nelle speciali condizioni di posizione degli abitati. Ciò dico onde il pubblico sappia che anche a Pontebba si tutelano le leggi per l'igiene ed il benessere dell'umanità.

Dichiaro inoltre che non risponderò ad ulteriori articoli che venissero stampati in riguardo a tale argomento, poiché... *de minimis non curat praetor*.

Dott. Marco Alessi  
Medico in Pontebba

## CRONACA CITTADINA

**Col primo settembre s'apre un nuovo periodo d'associazione alla Patria del Friuli a tutto dicembre per italiane lire otto.**

La Direzione ringrazia gli Udinesi ed i Compromissari per la costante benevolenza dimostrata a questo Giornale, che mantiene le promesse dirette ai Soci nel suo programma.

## ESPOSIZIONE PROVINCIALE

**Riviste speciali.**

**La Scuola d'arti e mestieri in Udine.**

È certo la più bella mostra scolastica che figuri all'Esposizione quella della Scuola d'arti e mestieri cittadina. Occupa tutta una vasta sala; e presenta una serie svariatissima di lavori, dai disegni più elementari alle plastiche ed ai modelli in gesso più arditi, ai ricami più graziosi, ai quadri di figura che gareggiano coi più perfetti lavori d'incisione in rame. Ma, come ho notato parlando della Scuola operaia di Pordenone, quella udinese ha alcun che di meno pratico; lavori più perfettamente eseguiti, di miglior gusto artistico, disposti convenientemente in modo che l'occhio ne resta appagato; eppure la Scuola di Pordenone rivela meglio di aver compreso i bisogni industriali dell'epoca.

Un'occhiata dapprima — è ben di dovere — alla sezione femminile; perché... *in casa de galantomen, prima le donne e dopo i omeni*. — Ci sono lavori d'ogni sorta: dai merletti più preziosi, alle rammentature, dalle in-

ziali fantastiche alle maglie, dai fiori artificiali alle grossolane camicie ordinarie, dai fazzoletti graziosi a rete ai copriti da letto ed ai tappeti da tavola. Un po' di tutto insomma.

In complesso, bene, proprio bene. Forse, un po' di abiti comuni non avrebbero fatto cattiva figura ed anzi avrebbero mostrato la scuola operaia femminile sotto un aspetto più direttamente utile; ma non giova, oramai, sarà per un'altra volta.

Pescano un poco i ricami in seta di fiori ecc., per la scelta dei colori molto infelice: la natura, se non fosse tanto buona, protesterebbe senza dubbio contro certe viole del pensiero, contro certe rose, contro certi garofani e via e via che sono una vera calunnia ai graziosissimi prodotti dei giardini e dei campi.

La scuola dei merletti è indovinata. Anche le nostre donne di casa, massime le donzelle, potrebbero, una volta appresa quest'arte ed imparati alcuni elementi di disegno, dedicarsi, anche con loro vantaggio, vendendo la merce casalinga a negozi cittadini. Le industrie cui si può attendere anche nelle famose ore perdute, son quelle che, dopo i comuni lavori, più si dovrebbero insegnare nelle scuole operaie femminili; mezza lira sola che guadagni la moglie o la figlia in un giorno è un aiuto per la famiglia da non dispregiarsi: molti pochi fanno un assai.

Ed ora alla sezione maschile. Bisogna dirne bene, ferma sempre l'osservazione fatta in principio.

Dagli elementi primi del disegno si viene su gradatamente a lavori propri da artista, all'acquarello, a lapis e si finisce con plastiche finalmente condotte, con pregevoli modelli in gesso, con intagli in legno.

Il corso primo (la scuola si divide in quattro corsi) ha molte tavole. Cominciati dalle forme geometriche combinate in modo da presentare un assieme gradevole ed embrionalmente artistico; poscia, lentamente, si passa ad ornati semplici, più complicati, più difficili; sempre tali però che si possono applicare a lavori usuali specialmente da falegnami, da pittore decoratore e da fabbro. E tutto con una pulizia, con una diligenza che non può non colpire chi sappia come tali scuole sono frequentate da apprendisti operai che passano dodici e più ore del giorno tra le dure fatiche, nella sonante officina... Oh venga, venga, la legge sull'impiego delle donne e dei fanciulli!

Nel secondo corso abbiamo già bei disegni di oggetti industriali e di ornati fantastici. Nel terzo, o quarto corso, abbiamo disegni finiti, belli, Citerò quelli dei fratelli Filippini, e massime del maggiore: *Il suonatore d'arpa*, *Il Fedele custode delle isole britanniche*, *Un idillio d'amore*, *Il Porro Romano*, molto lodati: un ritratto del Patocco, pure lodato; alcuni acquarelli, fra cui uno del Mauro non molto felice nelle tinte, ma di perfetto disegno.

Le plastiche, in complesso, lodevolissime, tanto nel terzo che nel quarto corso. Fanno proprio onore all'insegnante.

Per contro, i pochi saggi d'intaglio esposti sono poco riusciti. In avvenire la scuola darà certo migliori risultati in questo genere.

Mi riserbo per ultimo un gesso del Pletti E. È lavoro che palesa l'artista futuro: vigoria, franchezza, delicatezza, c'è tutto. E pensare che il giovane Pletti è un fabbro! Lavora alla fonderia; e nelle poche ore che ha libere, corre alla scuola e lavora accanitamente — qualche volta, nella festa, anche cinque e sei ore di seguito! — Il Pletti ha volere tenace; ricordo a titolo d'onore suo, che, rimasto senza occupazione da fabbro, si diede a battere il selciato nelle vie, pur di guadagnarsi il pane. Saggi suoi di disegno furono ammirati anche nelle annuali mostre della Scuola d'arti e mestieri. Onore al giovane che — le mani indurate dalle diurne fatiche — conserva l'animo sereno dell'artista nelle accascianti lotte d'ogni giorno, e nell'arte — da lui finora intraveduta come una lontana visione — trova conforto.

**La chiusura.**

Probabilmente il giorno della chiusura sarà fissato per il nove settembre prossimo.

**Riunione di espositori.**

Ricordiamo che quest'oggi, nella sala Cecchini, ha luogo una riunione di espositori per concertarsi circa il banchetto degli espositori, da noi propugnato, e la pergamena da offrirsi al Comitato ordinatore della Esposizione.

**I premiati.**

Circa quattrocento sono in com-

plesso i premiati della nostra Esposizione.

**I fumi.**

Fra gli oggetti di Belle Arti figurano alla nostra Esposizione anche i fumi, che il sig. Chichisola da Mestre espone fuori di concorso.

Pochissimi sono i cultori di questo genere di disegno che consiste nel fissare ordinariamente su piani di majolica o porcellana verniciata (piastre appositamente fabbricate od anche semplicemente i piatti comuni da tavola) il fumo d'una candela o d'una altra lampada che possa dare fiamma fuliginosa, e su quello, con una punta più o meno dura, più o meno aguzza a seconda dei casi, trattare il soggetto con una tecnica che qui sarebbe fuor di luogo spiegare, o che s'impara più colla pratica che colla grammatica.

Lavori così eseguiti — quando sieno condotti con diligenza — non hanno nulla da invidiare alla fotografia: verniciati convenientemente, possono conservarsi benissimo sia in cornice che sciolti; e fanno una bellissima figura, sia appesi alle pareti che appoggiati ad appositi sostegni, come s'usa molto fare oggi anche dei quadri, e come p. e. il sig. De Paoli ha fatto del suo piatto che si è pure esposto nella nostra Mostra, appoggiato al cavalletto sopra un drappo rosso che si piega graziosamente all'ingiro.

I fumi del sig. Chichisola, eseguiti con molta diligenza, sono d'un bellissimo effetto, e rivelano nel loro autore una non comune perizia nel trattare siffatto genere di lavori.

Sarebbe una bella cosa se anche nella nostra città qualcuno dei nostri giovani artisti dedicasse qualche ora a siffatto genere di studi, tanto più che per l'esecuzione di tali lavori si richiedono mezzi semplicissimi — mentre — e forse appunto per questa ragione — possono mostrare chiaramente la valentia di chi sa riescirvi, come vi è riuscito il sig. Chichisola, del quale ammirando l'ingegno facciamo augurio per il suo prospero avvenire.

## I PREMI

Le medaglie d'oro che si dispenseranno come premio agli espositori, hanno un valore intrinseco di lire 120. Le medaglie d'argento un valore di circa un decimo. Per disegno, sono eguali alle medaglie distribuite nel 1888.

Tanto le une che le altre vengono coniate alla zecca di Torino, dove si tiene ancora il cuneo delle medaglie di quell'anno. Portano sur una faccia lo stemma della Friulana, provincia colla scritta: *Esposizione artistica industriale friulana — 1888*; sull'altra, tra una corona di alloro il nome del premiato.

Il diploma è lavoro su disegno del Masutti — uno di quei lavori in miniatura quali sa ideare il valente artista. Ne abbiamo veduto lo schizzo: una stupenda figura di donna campeggia fra gli ornati in basso, a sinistra; è l'industria; vedesi come da lontano, pure in basso, il panorama della città di Udine; a destra; ed a sinistra di nuovo, emblemi vari delle industrie — il tutto a colori vivaci, smaglianti.

Poi s'aderge, a destra di fianco alla figura maestosa dell'industria, una fascia azzurra con gli emblemi in chiaro delle Arti e col ritratto campeggiante nel mezzo di Giovanni da Udine — questa gloria friulana. Questa, all'ingrosso, l'idea del diploma — che ripetiamo, litografato: nello Stabilimento Passero, riuscirà tale un lavoro da onorare anch'esso l'arte e l'industria friulana.

**Due medaglie d'argento.**

Nella sezione *Fornaci e derivati* furono premiati con medaglia d'argento gli espositori signori Pasquale Fior e Armando Förster.

Sentiamo che il signor Pasquale Fior intende rifiutare il premio, stante che la generalmente riconosciuta importanza del suo molino e la indiscutibile perfezione delle sue farine, che trovano il maggiore smercio fuoriviva, lo rendono superiore agli altri molini della provincia.

**Opidi illustri.**

L'illustre comm. Quintino Sella giunse stamane fra noi, per visitare l'Esposizione Provinciale. Alloggia all'Albergo d'Italia.

L'illustre uomo ha l'aspetto della più florida salute. Rivede con piacere Udine. Verso le dieci visitò il Monumento equestre al Re; accompagnato dal commendatore conte Antonino di Prampero, presidente del Comitato per l'Esposizione, dal comm. Keckler, e dal cav. prof. Giulio Andrea Pirrona. Poscia visiterà l'Esposizione.

Riparte questa sera.

Si ha qualche speranza che

giunga fra noi l'illustre senatore co. Alfieri di Sostegno, vicepresidente del Senato.

**Lughi che si possono visitare.**

Palazzo Arcivescovile.  
Cappella del Monte di Pietà di Udine.  
Cappella Manin.  
Museo.  
Chiesa della Purità.  
Palazzo Antonini (Circolo Artistico).  
Opilato.  
Colleto Uzzellia (dalle 2 alle 4).  
Sala della Loggia Municipale.  
Chiesetta di S. Domenico, per il bozzetto di un monumento al Re, dello scultore Modras.

**Dichiarazione.**

I sottoscritti Antonio Dal Zotto ed Emilio Marsili, membri del giur. artistico della Esposizione provinciale di Udine.

Sorpresi che siano avvenute pubblicazioni, le quali autorizzano a supporre che siasi, almeno in parte, potuto conoscere il deliberato della giuria, prima che essa lo abbia reso di pubblica ragione;

dolenti che dalle accennate pubblicazioni vengano in qualche modo attaccate la competenza artistica, la imparzialità del giudizio e l'integrità dell'animo del loro collega sig. Masutti;

tranquilli nella propria coscienza, e perciò non preoccupati dalle insinuazioni e dalle censure anche a loro carico formulate;

sentono il dovere di dichiarare che, assumendo anche personalmente ogni e qualunque responsabilità dei giudizi emersi dai giurati di cui hanno avuto l'onore di far parte, si professano con ciò pienamente solidali al sig. Masutti, di cui hanno potuto apprezzare le qualità artistiche e morali, tanto più avendolo trovato con essi perfettamente concorde nel non lasciarsi sopraffare da autorevoli influenze, le quali, in seno ai giurati, potevano parere che assumessero il carattere di pressioni.

Venezia, 22 agosto 1888.

Antonio del Zotto, scultore  
Emilio Marsili, scultore

**Altra dichiarazione.**

Spilimbergo, 21 agosto.

Fra gli Atti del Risorgimento nazionale da me spediti alla Mostra odierna in Udine, vi è un ricordo della Benedizione di una bandiera Austriaca, coi nomi di tutti coloro che vi presero parte; e siccome sento ora che qualche mio benévolo vorrebbe far credere che ciò sia stato fatto da me in onta al paese, mi credo in obbligo di dire: che la storia si deve fare sui documenti, e che quel ricordo onora il generoso popolo di Spilimbergo, pel suo contegno in quella circostanza.

E con ciò rispondo a tutti i falsari della storia e delle biografie menzognere, fatte e da farsi.

A. Valsecchi.

## Il Leone Veneto.

Gloria a te vecchio Leon di Venezia. I friulani ti salutano!

Gloria a te che, corresti baldo i mari, la civiltà propagando dovunque, timore e amore suscitando fra i popoli: gloria a te!

Ecco i pensieri che ci agitavano stamane la mente ed il cuore, al vedere scoprire il *Leone alato*. È un bel lavoro; specialmente la testa, molto espressiva. Ne diamo un disegno in prima pagina, certi di fare cosa grata ai numerosi lettori della Provincia nostra e delle Province consorelle.

**L'inaugurazione del Monumento**

**al Re Galantuomo.**

Ecco alcuni particolari intorno alla solenne inaugurazione del Monumento al Re.

Domani **Venerdì**, alle 8.28, pom. arrivo della compagnia del nono reggimento fanteria e della banda musicale dello stesso reggimento.

**Sabato**, alle 9.57 ant. arrivo del generale conte Gabutti di Bestagno, rappresentante di S. M. il Re, ricevimento alla stazione in forma ufficiale.

Nella sera illuminazione a luce elettrica di Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio.

**Domenica** — ore dieci e mezza.

Riunione al Palazzo della Prefettura delle Rappresentanze politiche e delle Autorità principali. Quindi, partenza in carrozze, dalla Piazza del Patriarcato. Precederà la carrozza del rappresentante il Re; ed il corteggio, per Piazza d'Armi, via Giovanni da Udine o Mercatovecchio, recherà alla Loggia municipale,



dove sarà ricevuto dal facente funzioni di Sindaco e dai Sindaci della Provincia.

Le varie Società si raduneranno alle 10 e un quarto, per recarsi poscia in corpo sul terrapieno di Piazza Vittorio Emanuele.

L'ingresso alla Loggia municipale su luogo soltanto dalla scala che prospetta via Mercatovecchio — la sola aperta — alla quale si accenderà dalla parte di via Rialto.

Ore undici — Un primo colpo di cannone annuncerà che la cerimonia sta per incominciare.

Ad un secondo colpo di cannone, il monumento, scuopresi, tutte le bande suonano l'inno-marca reale, i soldati fanno il saluto d'onore, tutte le bandiere si piegano in segno di saluto, le artiglierie tuonano ripetutamente.

Cominciano i discorsi. Parla il rappresentante del Municipio; quindi il rappresentante del Senato, della Camera, della Provincia, del Governo.

Ha luogo poscia la sfilata delle varie Associazioni.

Dalle nove antimeridiane fino alle due pomeridiane resta impedita la circolazione su ruotabili, lungo Mercatovecchio ed alcune altre vie.

Terminata la cerimonia — credesi verso le due — il Rappresentante di S. M. il Re e le altre Rappresentanze recheransi in corpo alla Esposizione provinciale, dove saranno ricevuti dal Comitato.

— Sentiamo che anche dalla Provincia il concorso sarà grandissimo. — Quattro finestre prospicienti sulla piazza, sarebbero affittate per lire mille.

— L'esperimento della luce elettrica si farà questa notte dopo le undici.

#### La corsa dei gentlemen-riders.

Molta aspettativa per la corsa dei gentlemen-riders di domenica a beneficio dei danneggiati di Casamicciola, alle sei di sera.

I lavori per i palchi sono incominciati.

Come i lettori sanno, correranno dodici giovanotti.

Le nostre gentili signore e signorine, si dice, stanno preparando dei premi — quanto ambiti e quanto cari! — ai bravi giovanotti che si prestano così generosamente in pro degli sventurati fratelli nostri d'Ischia.

Si prevede una folla straordinaria. Il prezzo d'ingresso ai palchi presso la Porta Venezia e sulla Rotonda del Cormor è fissato in lire tre; al viale di destra, lire una; al viale di sinistra, centesimi trenta. Il ruolo dei corridori si venderà a centesimi cinque, a beneficio del fondo.

Un avviso del Municipio pubblica le seguenti norme:

1.° Dalle ore 4 pom. e fino al termine delle corse resta vietato l'accesso nella detta strada ai cavalli e ruotabili d'ogni sorta. I pedoni potranno accedervi dietro pagamento della relativa tassa d'ingresso.

3.° Sarà permesso il percorso alle sole vetture che trasportino spettatori ai palchi siti all'estremità di essa strada nei pressi della così detta Rotonda del Cormor.

3.° Le vetture che si recano, a tale scopo, in detto luogo, dovranno ritornare verso la città prima che incomincino le corse, od altrimenti soffermarsi nella indicata Rotonda fino al termine dello spettacolo.

4.° È proibito l'accesso nei viali pedonali dalle campagne e strade limitrofe ai medesimi.

Si ha fiducia che, stante lo scopo filantropico cui è destinato lo spettacolo, ognuno vorrà adoperarsi perché le premesse disposizioni abbiano ad essere pienamente osservate.

**Il banchetto all'on. Doda.** Ricordiamo che martedì, 28, alle ore tre pomeridiane, avrà luogo il banchetto offerto all'on. Seismit-Doda, Deputato del primo Collegio di Udine. Le iscrizioni si ricevono all'ufficio della Patria del Friuli.

**Dall'altare al sepolcro!** L'avvenente Sofia Rigatti, d'anni 21, nativa di Vicenza di professione sarta, da cinque giorni appena s'era presentata a questo Sindaco in pompa magna per sentire la frase sacramentale: *siete marito e moglie*.

Però nella casa del marito pare regnasse tutt'altro che l'abbondanza;

per la qual cosa, essa o colla disillusione nell'anima e senza speranza di un avvenire migliore (il marito era senza occupazione) approfittando del cromato di potassa che la suocera aveva lasciato per colorire dei nastri, ne prese una discreta dose e lo tranguì. Una vicina mandava pel medico, il quale somministrava all'infelice suicida un reagente.

Ma invano. La morte ha reciso lo stame di quella giovane sposa.

**Questuanti.** Fognach Giacomo fu Luca di anni 80 di Montemaggiore su quel di S. Pietro al Natosone questa mane alle ore 7 unitamente a sua moglie Rosa questuavano per la città, per cui da un vigile urbano furono arrestati e tradotti avanti il Pretore del I.° mandamento.

**Ricordo dell'Esposizione.** È in vendita presso i librai Tosolini e Gambieras, e presso l'Edicola.

**Il giro del mondo, serie seconda,** al teatro Minerva è visibile dalle 11 della mattina alle 11 pomeridiane.

#### GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 23 agosto.

**Mercato granario.** Non troppo fornito di generi; però continuano gli affari attivi nei frumenti e segale, e quest'oggi anche nel granturco, il quale si sostiene per il bisogno di pioggia che molte località ritornano a sentire.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale.

Granturco com. da L. 12.—	13.50
Id. Gialloncino » —	14.50
Segale nuova » —	10.80
Frumento nuovo » —	16.25
Orzo brillante » —	17.75

**Mercato del Pollame.** Scarso. Si vendono le oche sempre a cent. 70 e 80 il chilogrammo peso vivo. Galline il paio da L. 3.50 a 5. Polli id. da L. 1.50 a 2.20 secondo il merito.

**Mercato delle uova.** Si vendettero 20.000 pagate da L. 58 a 63 il mille secondo la grandezza.

#### MEMORIALE PEI PRIVATI

**Il Sindaco del Comune di Lestizza.**

Avviso.

In seguito a volontaria rinuncia della sign. Bernardini Fabiola, resta aperto il concorso al posto di maestra per la scuola mista di questo capoluogo Comunale, a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 550.

Il tempo utile per la presentazione della istanza d'aspirare scade col giorno 15 settembre p. v.

Data a Lestizza addì 16 agosto 1883.

Il Sindaco

Vincenzo Dott. Pinzani.

N. 7014.

**Municipio di Buttrio.**

Avviso.

A tutto 20 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra della scuola mista di Camino cui è annesso l'annuo stipendio di lire 550.

Buttrio 20 agosto 1883.

Il Sindaco

L. Dott. Tomasani.

—

**Comune di Camino di Codroipo.**

Avviso.

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 400.

Le istanze coi relativi documenti saranno presentate a quest'ufficio entro il termine suddetto.

Camino li 20 agosto 1883.

Il Sindaco ff.

Gio. Batt. Moro.

—

**Comune di Brugnera.**

Avviso di Concorso.

Il sottoscritto in conformità alla deliberazione di questo Municipio in data 14 agosto 1883 N. 15, apre il concorso al posto di Maestra delle scuole femminili in Brugnera, retribuito coll'annuo emolumento di lire 425 pagabili in rate mensili posticipate, per un biennio.

Le signore aspiranti presenteranno le domande in carta da bollo al sottoscritto entro il giorno cinque settembre p. v. corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita.

2. Attestato di moralità.

3. Certificato di sana costituzione fisica.

4. Situazione familiare.

5. Fedina correzionale.

6. Patente d'idoneità all'insegnamento nella scuola Elementare inferiore.

7. Altri documenti che attestassero di servizi prestati.

La nomina spetta al Consiglio Comunale.

la persona che sarà eletta dovrà entrare in servizio per il giorno 10 Settembre p. v.

Data a Brugnera addì 20 agosto 1883.

Il Sindaco

Pietro De Carli.

—

#### FATTI VARI

**Incendio d'una Università.** Una gran parte degli edifici dell'Università di Bloomington negli Stati Uniti è stata distrutta dalla folgore.

La corrente elettrica aveva seguito il filo metallico d'un telefono e penetrata nella biblioteca dell'Università vi appiccò il fuoco, cagionando danno di più di un milione di franchi.

**A scanso di equivoci.** Lo Scioppio depurativo di Fariglini composto inventato dal dott. Mazzolini e da esso venduto nel suo Stabilimento Chimico in via Quattro Fontane in Roma, che guarisce l'orsetto, le malattie segrete e la scrofola, non contiene né mercurio, né preparativi mercuriali di sorta. Esso si è reso di un uso mondiale, giacché in Francia, in Inghilterra, in Svizzera, in Germania e persino in America se ne fanno continue spedizioni, per la sola virtù dei succhi vegetali di cui si compone e dei quali alcuni nuovissimi nella terapia. Avvertono adunque bene i signori medici che non faranno uso per i loro malati, che i certificati da loro lasciati comprovanti l'efficacia del rimedio non faranno le lodi del mercurio che non contiene, ma sibbene dei succhi vegetali combinati nelle debite proporzioni.

È solamente garantito il suddetto depurativo, quanto porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovata nei pacchetti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, n. 18 e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Tre bottiglie presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente dove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franchi di porto e d'imballaggio al prezzo di L. 27.

Deposito in Venezia farmacia Bötner alla Croce di Malta; unico deposito in Udine alla farmacia G. Comessatti.

—

#### ULTIMO CORRIERE

**Dimostrazioni italiane.**

Parenza, 21. Discutendosi alla Dieta su la validità delle elezioni, il deputato Laginja provoca, parlando in croato, seri tumulti da parte del pubblico della galleria.

Tutti i deputati italiani abbandonano in massa la sala.

Il presidente fa sgomberare la galleria in mezzo ai fischi e alle urla di fuori e basta.

Il Laginja riprende a parlare in lingua italiana.

I deputati italiani rientrano allora in sala e la discussione dietale continua in modo violento.

Da ultimo sono invalidate le nomine di Sterk, Crisanaz, Spincich, i quali escono dalla sala.

Al loro uscir sulla piazza vengono accolti dai fischi del pubblico.

Con essi è coperto di fischi anche il redattore del giornale Nasa Sloga.

—

#### NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra, 22.** I delegati della Conferenza danubiana firmarono la ratifica della Convenzione, meno il delegato turco e un altro delegato che non hanno ricevuti i poteri per firmarla.

**Madrid, 22.** Il Re a Barcellona passò la rivista e fu acclamato. Visito gli stabilimenti.

I sedici individui che svalgiarono un treno vicino al confine francese furono arrestati.

**Bukarest, 22.** Bratiano è arrivato.

**Londra, 22.** La Camera dei Comuni ha respinto in seconda lettura il bill per creare un ministero della Scozia.

**Alessandria, 22.** Trecento gendarmi furono spediti a Suakim contro i beduini alleati del Mahdi.

**Parigi, 22.** La China accordò soddisfazione per il missionario francese massacrato nello Zunnan. I colpevoli verranno puniti e verrà data una indennità di danaro.

**Madrid, 22.** Il re è partito per Lerida acclamato alla stazione.

**Londra, 22.** Il Times ha da Hongkong 22 agosto che i francesi si impadronirono di Haiphong e presero 150 cannoni; trovarono 50.000 dollari per gli armamenti; gli indigeni fuggirono nell'interno.

**Vienna, 22.** L'Esposizione serale di elettricità, abbenchè incompleta, si aprirà domani, perchè altrimenti scemerebbe sempre più la frequenza dei visitatori.

Il numero di questi ascendeva ieri a 2904.

**Vienna, 22.** Stasera, proveniente da Berlino, arriverà qui l'ambasciatore cinese.

Dicesi che invocherà la cooperazione diplomatica dell'Austria per definire la questione del Tonchino.

**Praga, 22.** Il Consiglio comunale deliberò di chiedere al Ministero la temporanea abolizione del divieto di introduzione d'animali bovini dalla Russia e dalla Rumania, a ciò a motivo del rincaro generale straordinario della carne da macello.

**Vienna, 22.** I membri della spedizione di Jan Mayen sono arrivati questa mattina e furono ricevuti alla stazione della Nordwestbahn dal Borgomastro Uhl, dal vicepresidente della Camera dei deputati Gödel Lannoy, dall'aiutante d'ala di S. M. l'imperatore maggiore Plönnies, dal barone Vittorio Erlanger, da una deputazione di cinque membri della Società geografica col generale d'artiglieria Sender e Dr. Lenz, da una deputazione dell'Istituto centrale meteorologico, da molti ufficiali di terra e di mare, dai parenti, ecc.

**Berlino, 22.** La Norddeutsche Zeitung, accennando al contegno della stampa francese e ai predicatori di rinvicita, dice che per tal modo la Francia si presenta quale unico Stato che minaccia la pace dell'Europa. Un tale stato di cose essere insostenibile senza grave pregiudizio per la pace, dacché non si può prevedere se, e per quanto tempo, tale malaugurata agitazione potrà esser trattata contro i limiti di una pace apparente.

#### ULTIME

**Proroga di alleanza.**

**Roma, 23.** Benchè smentita da alcuni giornali austriaci, assicurasi qui che una proroga dell'alleanza austro-germanica sia stata formalmente stabilita e ratificata.

L'Italia però non ebbe alcuna parte nelle trattative e non firmò.

**Varie.**

**Roma, 23.** A Jesi cominciò ieri uno sciopero fra gli operai lavoratori nei canepifici.

— Mancini parte oggi per far ritorno a Capodimonte.

— Fu aperto il concorso a tutto 20 settembre per le cattedre vacanti negli Istituti tecnici.

— Sulla linea ferroviaria che va a Pietrasanta, fu trovato il cadavere d'un uomo a cui mancavano le gambe.

— Il terremoto che fecesi sentire ieri a Giarre (Siracusa) abbastanza fortemente, non arrecò alcun danno.

**Divieto.**

**Berlino, 23.** Dal Ministero della guerra fu emanato l'ordine ai comandanti delle guarnigioni, che nessun forestiero sia ammesso a visitar alcuna fortificazione tedesca, senza una speciale licenza rilasciata dal ministero stesso.

**Conferenze.**

**Roma, 23.** Mancini ebbe ieri una conferenza con Giannuzzi-Savelli.

Discussero sul nuovo Codice penale e specialmente allo scopo di armonizzare il primo libro del codice penale col secondo che sarà pubblicato quanto prima.

— Mancini conferì quindi anche col ministro del Brasile circa l'indennità dovuta agli italiani danneggiati nella guerra chileno-peruviana.

**Soldati.**

**Roma, 23.** Lo stato del segretario di grazia e giustizia va facendosi sempre più grave, perchè temesi non si possa evitare una catastrofe.

Soldati è affetto da forte infiammazione dei bronchi.

**L'esposizione della luce elettrica.**

**Vienna, 22.** Ieri sera è magnificamente riescito l'esperimento di illuminazione elettrica di tutta l'Esposizione. Era presente anche il re Milan di Serbia.

**Cose viennesi.**

**Wiener Neustadt, 22.** Ieri sera furono scoperti ed arrestati tre autori del danneggiamento del busto dell'imperatore Giuseppe II.

**Vienna, 22.** L'altro ieri fu rovesciata e poi spezzata in Vienna la statua dell'imperatore Giuseppe.

**Vienna, 23.** Il re di Romania partirà domattina per visitare la Corte di Dresda ove giungerà a mezzogiorno. Ripartirà venerdì alle 7.50 anti. per Vienna.

**Solite frodi.**

**Linz, 22.** Nella cassa provinciale fu constatato un ammanco di 30.000 fiorini in carte publiche. Il cassiere fu arrestato a Monaco. La provincia

non patisce danno, essendo garantita da cauzione.

**Chambord ucciso.**

**Frohndorf, 22.** I medici hanno pronosticato che la morte di Chambord non può ritardare oltre la giornata d'oggi.

#### L'ILIADE D'OGNI GIORNO

**Il cholera.**

**Alessandria, 23.** Ieri i morti di cholera a Cairo furono 3. In altre località 330.

**Un ponte che rovina.**

**Rochefort, 22.** Ieri precipitò il nuovo ponte sospeso sulla Charente a Tonnay, mentre si faceva la prova della sua resistenza. Nessuna vittima.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

—

Guarigione infallibile e garantita

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLOX ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Dittie farmaceutiche: Minisini Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Bosera — Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasoli — Marco Alessi e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylox.

Prezzo: UNA Lira.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati ed essere sopra ogni ragione al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti.

Valcamonica, Introzzi

proprietari dell'Ecrisontylox.

—

#### STABILIMENTO BACOLOGICO

MARSURE ANTIVARI

(Friuli)

(Palazzo del marchese N. Mangilli)

produzione di seme a selezione microscopica

a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie

RECAPITO

presso Giuseppe Manzini in Udine, via Cussignacco n. 2. Il piano, e presso il Comproprietario G. B. Madrassi, via Gemona n. 24.

—

#### GIO. BATT. DE FACCIO

Udine

Via Paolo Sarpi, 18.

fabbricatore di Parafalmini per edili, muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, non doratura a fuoco approvata e garantita per anni 15. Collocati agli edifici; lavoro ritratti in argenteria, dorature, fusioni in metalli. Il tutto a prezzi modicissimi.

—

#### MEDAGLIA

UNITÀ D'ITALIA

d'argento fino garantito con nastro e busta.

**Lire 4.50**

di prescrizione Governativa, depositate dai Fornitori (di Roma) della R. Casa in occasione dell'inaugurazione del Monumento al Re Galan-tuono.

Per tale circostanza ve ne sono anche in Pachfong con nastro fino e busta a

**Lire 1.75.**

Deposito presso NICOLÒ ZARAT-TINI in via Bartolini e Piazza San Giacomo — Udine.

—

#### D'AFFITTARE

piccolo appartamento in ottima posizione, composto di tre camere, cucina ed altro piccolo locale.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di questo Giornale.



Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Baube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

## LOTTO - Quaterne Buonissime - LOTTO

**Esperito Matematico**, contiene i numeri per vincere al lotto ogni estrazione. Manda i numeri per tutte le Ruote. La nostra regola del Terno secco e della Quaterna secca ha veramente del meraviglioso; continua a far miracoli, come infatti vinsero ancora tutti i miei associati il Terno a Napoli **42 48 35**; l'Ambo a Bari **47 66** e la Quaterna a Roma **27 38 60 32**. Oggi poi la Ruota di Firenze vinse il Terno **6 50 56**; Ruota di Milano vinse l'Ambo **12 52**; Ruota di Torino vinse la Quaterna ben marcata **20 36 76 78**.

Il nostro foglio è sempre esposto tre ore prima dell'estrazione, conserviamo 500 e più lettere di ringraziamento: il gioco costa pochi soldi alla settimana. Ora abbiamo un gioco di Quaterne buonissime marcate, Ambo e due terni assolutamente infallibili e ne garantiamo l'intero successo.

### Prezzo d'abbonamento

Un mese L. 5 — Trimestre L. 10 — Semestre L. 20 e si spedisce in busta chiusa.

Chi vuol imparare la regola costa Lire quaranta

Dirigere subito le lettere raccomandate al

**Direttore del Giornale Il Matematico**

In MENAGGIO (Lago di Como)

### Orario della Ferrovia

Arrivi	Partenze
Da Venezia ore 7.21 ant.	Da Udine ore 1.43 ant.
Da Trieste ore 8.43 ant.	Da Udine ore 3.10 ant.
Da Portofino ore 9.16 ant.	Da Udine ore 4.46 ant.
Da Genova ore 11.37 ant.	Da Udine ore 8.28 ant.
Da Milano ore 8.56 ant.	Da Udine ore 9.47 ant.
Da Torino ore 1.33 ant.	Da Udine ore 10.35 ant.
Da Roma ore 9.10 ant.	Da Udine ore 12.28 ant.
Da Napoli ore 12.38 ant.	Da Udine ore 1.13 ant.
Da Bari ore 1.30 ant.	Da Udine ore 1.30 ant.
Da Firenze ore 12.56 ant.	Da Udine ore 1.52 ant.
Da Milano ore 7.38 ant.	Da Udine ore 2.30 ant.
Da Torino ore 7.57 ant.	Da Udine ore 3.52 ant.
Da Roma ore 9.54 ant.	Da Udine ore 4.56 ant.
Da Napoli ore 8.28 ant.	Da Udine ore 5.08 ant.
Da Bari ore 9.08 ant.	Da Udine ore 6.40 ant.
Da Firenze ore 4.20 ant.	Da Udine ore 7.44 ant.
Da Milano ore 8.30 ant.	Da Udine ore 8.30 ant.
Da Torino ore 9.30 ant.	Da Udine ore 9.30 ant.
Da Roma ore 1.11 ant.	Da Udine ore 1.11 ant.
Da Napoli ore 1.06 ant.	Da Udine ore 1.06 ant.
Da Bari ore 8.08 ant.	Da Udine ore 8.08 ant.

### RESTITUTIONS FLUID



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la più avanzata, impedendo l'irrigidimento dei membri e serve specialmente a rafforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Garantisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, vascioni alle gambe, accavalcamenti mollosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

### Blister Anglo-Germanico.

È un vascoletto risolvibile di azione sicura, tripla e quadrupla, guarisce le distinzioni (forze) delle articolazioni dei largamenti della bocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, i grossamenti delle gambe, i vascioni, i capelletti, le mollette, le lupie, gli spaventi, le formiche, ecc. È utile nei reumi, Risorvegli i gorgogli delle ghiandole intermedullari e nei veri lufanti delle gambe dei pulcini usato come risolvivo, guarisce le angine, le malattie polmonari, artriti, ecc.

### Vascoletto Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adattata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI Udine — Via Mercatovecchio — Udine

**FARMACIA RICH BRANDT**

Lo scopo di questa farmacia è di fornire ai malati di ogni età, e di ogni sesso, i mezzi per la guarigione, e di rendere il loro stato di salute più confortevole, e di facilitare il loro ritorno alla vita normale.

La Farmacia Rich Brandt è fondata da un medico, e da un farmacista, che hanno unito le loro forze per la guarigione dei malati.

La Farmacia Rich Brandt è fondata da un medico, e da un farmacista, che hanno unito le loro forze per la guarigione dei malati.

**Novi-Ligure** **FERRO BALSAMICO** **Farmacia Centrale**

Via Girardengo **Re dei Ferruginosi** **G. B. GIARA**

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile; devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho sperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, garantisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. (e ridono) prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia **A. Fabris**.

**GRATIS** — Numeri di saggio — **GRATIS**  
Ciascuno può conseguire che nessun Giornale di Moda in Italia può competere con

## LA STAGIONE

il più splendido, il più economico, il più diffuso nelle famiglie che ha una tiratura di 715,000 copie in 14 lingue

Una copia di ogni edizione è visibile nell'Ufficio

che da intanto hanno 2000 e più incisioni — 36 figurini colorati all'acquaforte — 22 Appendici con oltre 200 modelli da tagliare, 400 disegni di ricami e lavori di biancheria per signora, uomini, bambini, ecc.

### Grande Edizione

con 36 figurini colorati

Anno L. 10.—

Semestre L. 5.—

Trimestre L. 3.—

### Piccola Edizione

senza figurini colorati

Anno L. 8.—

Semestre L. 4.50

Trimestre L. 2.50

per l'Estero le spese postali in più, e il 16 di ogni mese.

Dirigere domande e vaglia all'Ufficio della

**LA STAGIONE**

MILANO — Corso Vittorio Emanuele, 37 — MILANO

Gratis — Numeri di saggio — Gratis

## LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

con informazioni pubbliche tutti i giorni

diretto da **Giuseppe Lombardi** e **Adolfo Caviglioglio**

Rivista Politica, Letteraria della Borsa, Telegrammi, Notizie Internazionali ed Esteri

Suggerimenti ai Capitalisti sul modo di impiegare bene il proprio denaro in valori

solidi, solleciti, restituzioni di Prestiti-Pagamenti, ecc. ecc.

**PER TUTTA ITALIA, L. 1 al mese**

Invia il tuo 2. al "Amministrazione del Giornale La Borsa", in Milano al

spedimento anche i numeri arretrati dal 1.° Giugno, che contengono articoli

importanti, e si resta abbonato a tutto agosto corr.

avvisi in quarta pagina a prezzi discreti.

### Premiata acqua Ferruginosa

DEL RINOMATO

**FONTANINO DI PEJO**

La sola acqua minerale di Pejo e l'acqua del Rinomato, Fontanino

di Pejo, è una acqua minerale di Pejo a 1500 metri circa, dal livello del mare ed

a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte, per cui l'acqua del

Fontanino di Pejo è la più genuina, la più pura, la più sana, la più

di altre acque eterogenee. Offre ottima ricchezza per gli stomaci, per i reumi e

per l'obesità, è efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e

vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e

del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di

quella dell'Antica Fonte, l'acqua del Fontanino di Pejo è unica per la

cura a domicilio.

**Avvertenza**

Non si deve bere l'acqua del Fontanino di Pejo, se non dopo averla

filtrata, e temendo la concorrenza dell'acqua del Rinomato Fontanino

di Pejo, cerca con maliziosa insinuazione, e con semplici parole farla

credere inferiore a quella della Antica Fonte. Odiare tutti questi avvisi, la sua

gratuita dichiarazione, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedisce gratis

a chiunque ne faccia richiesta un opuscolo, del celebre prof. Luigi Guglielmo

intitolato: Perché le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle

altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche, fisico-chimiche, cliniche

desunte dal progresso di questa scienza.

Deposito Generale presso l'Assessore **Bellucari Luigi** Verona.

Udine, presso **Bosero e Sandri**, dietro il Duomo.

alla Direzione del giornale "La Borsa".

UDINE — Via Aquileja, N. 71

**SUCCURSALI SONDRIO** — D. Javertuzzi

ANGONA — G. Venturini

S. VITO AD TAGE — G. Quartaro

Agente della Società Generale

di Assicurazioni "Fondasi"

di Assicurazioni "Fondasi"

di Assicurazioni "Fondasi"

di Assicurazioni "Fondasi"

di Assicurazioni "Fondasi"

di Assicurazioni "Fondasi"

di Assicurazioni "Fondasi"

di Assicurazioni "Fondasi"

di Assicurazioni "Fondasi"

di Assicurazioni "Fondasi"

di Assicurazioni "Fondasi"

di Assicurazioni "Fondasi"

di Assicurazioni "Fondasi"

di Assicurazioni "Fondasi"

di Assicurazioni "Fondasi"

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

**SUCCURSALI**

ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefani

MILANO — Foro Bonaparte, 11

## G. COLAJANNI

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C.** e **Rocco Piaggio e figlio**.

### Per Montevideo e Buenos-Ayres

15 agosto vapore **L'Italia**, Cap. Bailion, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 470, 3.a classe fr. 170

1° settembre, vapore **Servilia**, Cap. Vassallo, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 470, 3.a classe fr. 170

22 settembre, vapore **Rio Plata**, Cap. Ballegiani, 1.a classe fr. 500, 2.a classe fr. 300, 3.a classe fr. 150

### Per Rio Janeiro

15 agosto, vapore **L'Italia**, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 500, 3.a classe fr. 160

22 settembre, vapore **Rio Plata**, 1.a classe fr. 500, 2.a classe fr. 300, 3.a classe fr. 150

1° ottobre, vapore **Intiativa**, 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. 400, 3.a classe fr. 150

15 ottobre, vapore **Intiativa**, 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. 400, 3.a classe fr. 150

1° novembre, vapore **Intiativa**, 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. 400, 3.a classe fr. 150

15 novembre, vapore **Intiativa**, 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. 400, 3.a classe fr. 150

1° dicembre, vapore **Intiativa**, 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. 400, 3.a classe fr. 150

15 dicembre, vapore **Intiativa**, 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. 400, 3.a classe fr. 150

1° gennaio, vapore **Intiativa**, 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. 400, 3.a classe fr. 150

15 gennaio, vapore **Intiativa**, 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. 400, 3.a classe fr. 150

1° febbraio, vapore **Intiativa**, 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. 400, 3.a classe fr. 150

15 febbraio, vapore **Intiativa**, 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. 400, 3.a classe fr. 150

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. **G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.**

Direzione della Società d'Assicurazioni contro Incendio, grandine e bestie — **Unione Umbra degli agricoltori.**

Udine, 1883. Tipografia della "Patria del Friuli"